



Incontro con Advisory Board  
Verbale della riunione del 12 febbraio 2021

Il giorno 12 febbraio 2021, alle ore 9,00, la responsabile del Gruppo AQ, prof.ssa Paino, il Delegato alla ricerca, prof. Sichera, e la prof.ssa Rimini, vice-responsabile del gruppo AQ e membro della Commissione ricerca, hanno incontrato i componenti dell'Advisory Board, proff. Andrea Bonaccorsi, Paolo Leonardi, Edoardo Massimilla. Rilevato che la riunione è stata regolarmente convocata, la prof. Paino, che presiede la seduta, invita la prof.ssa Rimini a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante e dà inizio alla riunione. Questo il punto all'odg:

**1. Riflessioni e controdeduzioni sul report triennale della ricerca di Dipartimento**

In merito al punto all'odg. la prof. Paino sottolinea l'importanza strategica del report come documento di autovalutazione, strumento necessario per confermare o rivedere le politiche dedicate alla ricerca e alla distribuzione delle risorse, e ricorda come proprio il passato Advisory Board avesse suggerito alla commissione ricerca di procedere in tale direzione. Prima di passare la parola ai componenti dell'AB, la prof. Paino precisa che il documento in discussione, trasmesso a seguito delle riunioni del gruppo AQ e della Commissione ricerca (convocati rispettivamente il 3 e il 4.2.2021), è una bozza di lavoro ad uso ancora interno che necessita di integrazioni utili a migliorarne analisi ed esiti programmatici e ringrazia pertanto tutto il Board per questa preziosa occasione di confronto.

Interviene il prof. Edoardo Massimilla che dichiara di aver prestato attenzione a tutte le evidenze raccolte nel documento ed esprime apprezzamento per l'ampiezza di sguardo messa in campo. Al fine di una ulteriore esplicitazione della capacità di autovalutazione il prof. Massimilla suggerisce di sviluppare un'analisi più incisiva a proposito del punto relativo alla progettazione europea e consiglia alcuni interventi correttivi:

- indicare il numero di progetti presentati nel triennio precedente a quello oggetto di attenzione per individuare un termine di paragone;
- specificare il numero di docenti coinvolti all'interno dei progetti presentati: è importante infatti verificare la consistenza della partecipazione ad attività di progettazione europea;
- dai dati contenuti nell'Allegato 1 emerge una forte esposizione di un docente del Dipartimento come leader della progettazione, circostanza che si presenta, certo, come un punto di problema, ma che potrebbe essere trasformata in un'opportunità in positivo attraverso un più diretto coinvolgimento del docente in questione nella guida dell'Ufficio progetto per dare impulso a questa azione obiettivo.

La prof. Paino ringrazia il collega Massimilla per la puntualità delle sue considerazioni e dei suoi suggerimenti, preziosi per il miglioramento del report; il Prof. Sichera interviene per specificare l'intrinseca difficoltà nel reperimento di dati dovuta alla mancanza di archivi informatizzati ma si incarica di effettuare una più mirata ricognizione presso gli Uffici di Ateneo.

Prende la parola il prof. Bonaccorsi che in premessa ribadisce il coraggio e la lucidità delle analisi contenute nel Report, frutto di uno sforzo notevole, che va senza dubbio nella direzione giusta in ordine alla consapevolezza dei processi decisionali e alla ottimizzazione delle azioni programmatiche. La forza del documento risiede nella capacità di osservare la situazione della ricerca di Dipartimento anche attraverso una significativa disaggregazione dei dati e da più punti prospettici, tutti utili alla messa a fuoco di punti di forza e di debolezza; il prof. Bonaccorsi apprezza il giusto rilievo dato nell'analisi dei dati alle pubblicazioni in riviste di fascia A e



concorda pienamente con la raccomandazione ai docenti a limitare le pubblicazioni nelle riviste di cui si è responsabili. Inevitabilmente il nodo più sensibile riguarda la produttività delle aree e a tal proposito il Prof. Bonaccorsi propone alcune integrazioni, riassumibili come qui indicato:

- accompagnare l'analisi con grafici e tabelle che consentirebbero una immediata leggibilità della situazione;
- indicare, laddove possibile, anche in sede di commento il peso qualificante di presenze in comitati di riviste straniere e di Fascia A per quelle aree che mostrano di aver investito in tale direzione, onde evitare di diluire i dati relativi alla partecipazione a comitati di riviste e collane in un insieme troppo indistinto e di valore scientifico disomogeneo;
- sottolineare la forza innovativa di alcuni progetti votati alla istituzione di infrastrutture di ricerca e non limitati soltanto alla promozione del dialogo scientifico.

Il prof. Bonaccorsi concorda con le considerazioni del prof. Massimilla sui progetti internazionali e nazionali presentati dal Dipartimento e sottolinea come la presenza di un Ufficio progetto possa diventare un vero plusvalore se adeguatamente guidato.

Un'ultima osservazione il prof. Bonaccorsi la riserva alle conclusioni del documento, che si augura possano presentare delle possibili azioni di rilancio strategico volte a migliorare le situazioni di criticità emerse e a consolidare le performance che già in questo quadro appaiono promettenti. Suggerisce di puntare maggiormente sulla premialità anche nella distribuzione delle risorse, senza trascurare la possibilità che l'impiego delle stesse possa altresì essere risolutivo come misura di recupero in situazioni di scarsissima produttività.

La prof. Paino ringrazia il prof. Bonaccorsi per aver individuato interventi migliorativi del documento, che potranno senza dubbio rendere ancor più stringente l'analisi dei dati raccolti, e ribadisce l'intenzione di proporre all'approvazione della Commissione ricerca e del Consiglio l'adozione di misure che aiutino il Dipartimento a recuperare i gap e nello stesso tempo ad incentivare con premialità i settori produttivi, affinché tutte le aree possano procedere verso un progressivo rafforzamento (quantitativo e soprattutto qualitativo) nonché verso il miglioramento della capacità di attrazione di risorse.

Il Prof. Leonardi conferma le osservazioni dei colleghi rispetto alla qualità del documento e si concentra soprattutto sulle evidenze riferite alla produttività dei docenti del Disum. Apprezzando l'architettura dell'analisi, suggerisce di aggiungere alcune informazioni di contesto: evoluzione della composizione della docenza di ruolo attraverso pensionamenti e nuove assunzioni all'interno del Dipartimento nell'arco temporale preso in esame; rapporto più chiaramente espresso tra la produttività e la capacità progettuale delle aree rispetto alla consistenza numerica delle stesse; sottolineatura della presenza dei docenti in comitati di collane e riviste internazionali; indicazione dello scarto fra i valori soglia dei docenti maggiormente produttivi e quelli dei docenti inattivi o comunque poco operativi all'interno della stessa area. Per rendere più incisiva la risposta strategica alla situazione descritta dal report, il Prof. Leonardi suggerisce inoltre di prevedere fra gli strumenti correttivi l'introduzione di misure premiali per i docenti particolarmente attivi nella ricerca, a cui spetta in molti casi il compito oneroso di trainare le proprie aree.

Il prof. Massimilla espone l'esperienza di attribuzione delle risorse messa in atto dal Dipartimento da lui diretto fino a poco tempo fa e, per caratteristiche, molto simile al DISUM. Il prof. Massimilla riferisce dei buoni risultati di una distribuzione differenziata volta ad assicurare una quota procapite a tutti i docenti e una quota premiale a progetti di gruppo valutati anche in



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE (DISUM)

base alla produttività dei docenti partecipanti. La prof. Paino lo informa che, come ben sanno i colleghi Bonaccorsi e Leonardi, già componenti del precedente Advisory Board, il precedente piano di finanziamento per la ricerca era stato impostato dal Dipartimento esattamente nello stesso modo, laddove la nuova assegnazione è stata più rigidamente determinata da criteri fissati a livello generale di Ateneo. Il prof. Massimilla si dichiara altresì d'accordo con la proposta del prof. Leonardi volta all'individuazione di docenti particolarmente impegnati nella ricerca che possano assumere il compito di guida scientifica dell'area.

La prof. Paino ringrazia ancora una volta i colleghi componenti dell'Advisory Board per l'ampia e feconda discussione e informa che a stretto giro sarà inviato loro il verbale della riunione per l'approvazione formale.

Non essendoci altri punti all'odg la seduta è tolta alle ore 10.15.

La Presidente della seduta  
Prof. Marina Paino

La Segretaria  
Prof. Stefania Rimini